

PREMIO AMIDEI 2019

Si svolgerà dal 18 al 24 luglio il Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei" nelle sedi storiche del Palazzo del Cinema-Hiša Filma e del Parco Coronini Cronberg di Gorizia.

L'Associazione culturale "Sergio Amidei", Comune di Gorizia - Assessorato alla Cultura, Dams - Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università degli Studi di Udine e Trieste e dall'Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma - presentano la 38ª edizione del Premio come sempre votata all'analisi della scrittura per il cinema attraverso proiezioni selezionate - molte della quali pro-

iettate in pellicola, una peculiarità che contraddistingue da sempre il Premio Amidei - dialoghi con gli autori, presentazioni di libri e masterclass rivolte ad un pubblico eterogeneo di studenti di cinema, esperti del settore, cinefili e curiosi.

A 38 anni dalla prima edizione, il Premio Sergio Amidei di Gorizia preserva lo stesso ambizioso obiettivo: la promozione trasversale della cultura cinematografica. Il palinsesto dell'edizione 2019 prende vita in 7 giornate attraverso 70 proiezioni ordinate in 12 sezioni tematiche e oltre 15 eventi tra dialoghi con gli autori e presentazioni di libri e accoglierà a Gorizia circa 12.000

persone, tra cui 70 studenti e ricercatori e 150 accreditati.

Ai tre Premi principali - il Premio alla Migliore Sceneggiatura, il Premio all'Opera d'Autore e il Premio alla Cultura Cinematografica - si affiancano come consuetudine le sezioni tematiche curate da docenti, critici ed esperti di cinema. L'intera manifestazione si erge su un tema portante che - per ragioni sociali, politiche o stilistiche - lega con coerenza ogni iniziativa presente nel palinsesto settimanale. Quest'anno il Premio esplorerà una prospettiva di (non) riconciliazione, di messa in evidenza delle fratture e dei traumi storici, morali e politici, volta a produrre

consapevolezza del proprio presente. Se da un lato si aprono varchi di accoglienza delle marginalità e delle loro radicali differenze, dall'altro emergono cornici e prospettive utili a identificare gli strati profondi che premono sotto la superficie sintomatica di certe violenze, fobie e odi che agitano confusamente e ambiguamente la nostra contemporaneità. Un'identità forte che emerge chiaramente anche nell'immagine visiva creata per il Premio 2019: due blocchi, due strati. una frattura. un'apertura e una chiusura che al

ludono a irriducibili alterità e a sensibili accostamenti tra differenti momenti e luoghi del personale e del collettivo